



ISTITUTO COMPRESIVO " FLAVIO TORELLO BARACCHINI"
54028 -Villafranca in Lunigiana (MS) - Via delle Piscine
Tel. 0187/493029 - fax 0187 498500

e- mail msic807002@istruzione.it
pec-msic807002@pec.istruzione.it
www.icbaracchini.it

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

Consuntivo a.s. 2022/23 – Previsione a.s. 2023/24

Piano Annuale per l'Inclusione

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FLAVIO TORELLO BARACCHINI" SI PROPONE DI PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ ATTRAVERSO SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE CHE CONSENTANO A CIASCUN ALUNNO DI SVILUPPARE LE PROPRIE POTENZIALITÀ E DI INSERIRSI POSITIVAMENTE NELLA VITA SOCIALE. PER ORGANIZZARE UNA DIDATTICA EFFICACE E VICINA ALLE REALI ESIGENZE DI TUTTE LE ALUNNE/TUTTI GLI ALUNNI È NECESSARIO COGLIERE PER TEMPO LE DIFFERENZE E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: L'AREA DELLO SVANTAGGIO SCOLASTICO RISULTA PIÙ AMPIA DI QUELLA ESCLUSIVAMENTE RIFERIBILE ALLA PRESENZA DI DEFICIT. NELLE SEZIONI/CLASSI SI REGISTRA LA PRESENZA DI ALUNNI CON UNA RICHIESTA DI ATTENZIONE SPECIALE PER NUMEROSE MOTIVAZIONI: SVANTAGGIO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NON CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA, ETC.

ALCUNE DI QUESTE PROBLEMATICHE POSSONO NON ESSERE OGGETTO DI CERTIFICAZIONE, MA CON LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO, GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI HANNO L'OPPORTUNITÀ DI SEGUIRE UN PIANO DI STUDIO CHE LI COINVOLGA.

I PP. EE- II. E I PP. DD. PP. VENGONO ELABORATI COLLEGIALMENTE DAI DOCENTI DELLE CLASSI E/O DAI GRUPPI DI LAVORO INTER-ISTITUZIONALI SU MODELLI CONDIVISI COSÌ DA UNIFORMARE L' ANALISI DEI CASI E ADOTTARE UN METODO EFFICACE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

ALLA LUCE DELLA DIRETTIVA 27.12.2012 E DELLA CIRCOLARE 06.03.2013 N. 8, E DEL DLGS 66 DEL 13-04-2017 VIENE DUNQUE REDATTO IL PIANO PER L'INCLUSIONE.

Conclusasi l'emergenza sanitaria, si è continuato ad usare la DAD per alunni che in corso d'anno per motivi di salute non hanno potuto frequentare in presenza e la DDI per ampliare e consolidare gli argomenti trattati in classe. Continuando a perseguire l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione e all'inclusione (Costituzione artt. 3-33-34, Legge 104/1992 art.8, Legge 170/2010) sono state favorite le migliori condizioni per la promozione di un "ambiente di apprendimento virtuale" partendo dalla disponibilità dei device (strumentazione) e dalle competenze necessarie per utilizzarli. Il nostro Istituto ha portato avanti il compito sociale e formativo del "fare scuola-fuori scuola" per non interrompere il percorso di apprendimento e, per quanto possibile, il processo di inclusione. Si è cercato di costruire abilità e conoscenze attraverso una costante interazione fra docenti e alunni e grazie alla collaborazione delle famiglie.

I docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento:

- hanno utilizzato il Portale Argo e le piattaforme Google Workspace for Education (Classroom), per mantenere e semplificare alle famiglie il rapporto con la scuola e proseguire le attività didattiche;
- hanno considerato punto di riferimento fondamentale per gli alunni con BES il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- hanno avuto cura di evitare un peso eccessivo dell'impegno *on line* secondo il piano per la DDI approvato dal Collegio dei Docenti;
- hanno rivolto massima attenzione alla tutela della privacy in ogni sua forma.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2022-23

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	12
➤ Altro	1
• disturbi evolutivi specifici	31
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (Comprese segnalazioni senza Pdp)	13
• svantaggio	10
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	57
12,75 % su popolazione scolastica	447
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
OSE/OSA (operatori socio educativi/operatori socio assistenziali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	FS alunni disabili e alunni con altri BES FS accoglienza integrazione alunni stranieri	SI
Referenti di Istituto		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	UFSMIA/ESPRTI ESTERNI	SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: <i>Partecipazione a raccolte punti per promozioni Conad</i>	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: "PEZ" "AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati "PEZ" "AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età	SI

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		NO		
	Altro: <i>Debate, Leggere forte, STEM, Progetti Motori, sportivi e musicale previsti nel P.T.O.F.</i>				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Disponibilità di strumenti multimediali per una didattica inclusiva				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003 e 107/2015 di cui al D. Lgs. 66 del 2017 all'articolo 9 comma 8.

Il gruppo per l'inclusione è così composto:

- dal Dirigente scolastico;
- dalla docente funzione strumentale per l'inclusione scolastica;
- dalla docente funzione strumentale per gli alunni stranieri;
- dai docenti referenti di plesso;
- da 3 docenti di sostegno uno per ogni ordine di scuola;
- dalla componente personale ATA assistente amministrativa alunni;
- dalla referente ASL;
- da due rappresentanti dei genitori.

Consiglio di classe/sezione:

Il Consiglio di classe/sezione ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una particolare personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative, rafforzative, semplificative, sostitutive - alternative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, nei casi di particolare rilevanza e per i casi di DSA certificati (o per quelli dove lo ritenga necessario), in accordo con la famiglia cui dovrà essere fatto condividere, deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Per gli studenti con disabilità andranno predisposti i PEI, con relativi progetti didattici acclusi, come stabilito dalla legge 104/1992.

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO):

Il GLO composto dai docenti del consiglio di classe/sezione, dai genitori dell'alunno, dagli eventuali educatori scolastici e/o domiciliari, dalle equipe sociosanitarie delle ASL-NPI che hanno in carico lo studente, elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il piano annuale delle attività e il PTOF. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera, su proposta del GLI, il piano annuale dell'inclusione per l'anno a venire.

Pratiche già presenti nell'Istituto da attivare anche nel prossimo anno scolastico:

- individuazione (tra insegnanti referenti, funzioni strumentali e genitori) dei componenti del GLI coordinato dal Dirigente Scolastico;
- periodici incontri dipartimentali fra le funzioni Strumentali e i coordinatori/rappresentanti team docenti e docenti di sostegno;
- incontri di continuità fra i vari ordini di scuola;

- attività formative sui nuovi modelli PEI (DL 66/2017; Decreto Interministeriale n.182/2020; note 40 del 13/01/2021);
- condivisione della modulistica stabilita dal Protocollo ASL-Regione Toscana;
- elaborazione e revisione periodica e annuale dei PEI e dei PDP a favore degli alunni H, DSA e delle altre tipologie di BES (Insegnanti di sostegno e/o Consiglio di Classe);
- attività formative sui nuovi modelli PEI (DL 66/2017; Decreto Interministeriale n.182/2020; note 40 del 13/01/2021) e PDP (proposta CTS);
- cura dei contatti con ASL, USP ambito disabilità, famiglie e territorio (Funzioni Strumentali alunni Bes e H e accoglienza integrazione alunni stranieri);
- consulenza e condivisione di materiali relativi a strategie didattiche e buone pratiche (Funzioni Strumentali alunni Bes e H e accoglienza integrazione alunni stranieri);
- riunione della commissione GLI due volte l'anno (I quadrimestre, II quadrimestre);
- partecipazione a progetti per l'Inclusione;
- programmazione entro la fine del mese di ottobre di incontri specifici per la redazione collegiale di PEI/PDP;
- rilevazione DSA come da Protocollo per la rilevazione precoce dei disturbi del linguaggio;
- utilizzo Protocollo di Accoglienza per facilitare l'integrazione degli alunni stranieri già dalla Scuola dell'Infanzia;
- percorsi interculturali condivisi per la valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche presenti nella popolazione scolastica;
- acquisto di testi di letteratura specifica, testi facilitati, software e materiale specifico;
- attivazione Sportello Psicologico;
- utilizzo modulistica di autorizzazione ai docenti per il contatto diretto, in caso di bisogno, con esperti/specialisti che seguono gli alunni certificati.

Nuove azioni da intraprendere nel prossimo anno scolastico:

- programmazione di incontri con facilitatori linguistici per attività di consulenza;
- monitoraggio da parte di esperto esterno del percorso didattico ed evolutivo degli alunni (es. Progetto Galileo);
- proposta di adozione nuovo modello PDP risultante dal gruppo di lavoro nominato dal CTS.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) in percorsi di autoformazione;
- formazione sui nuovi modelli PDP eventualmente adottati;
- mantenere la collaborazione con il CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- la valutazione degli alunni con Bes viene favorita dall'utilizzo di griglie osservative previste nel protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi speciali, nelle griglie specifiche di Istituto e attraverso i nuovi modelli P.E.I. e P.D.P. per gli alunni di lingua madre non italiana;
- le strategie di valutazione saranno coerenti con le prassi inclusive; si attuerà una valutazione formativa che si focalizzerà sui processi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulle performance, tenendo conto del livello di partenza;
- per la Scuola Primaria si farà riferimento alle Linee Guida sulla Nuova Valutazione emanata con ordinanza n. 172 del 4/12/2020 che introduce giudizi descrittivi e rafforza il riferimento al P. E. I e al P. D. P.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- assegnazione dei docenti dell'organico funzionale/potenziato alle classi, anche in base alla presenza di alunni BES;
- incremento del coinvolgimento degli insegnanti di sostegno nella programmazione e nella pianificazione dei progetti di classe tenendo conto dell'avvicinarsi pressoché annuale di nuovi docenti;
- coinvolgimento anche dei docenti di sostegno/potenziato in attività in piccolo gruppo anche a classi aperte e con alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- adesione al progetto di screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici degli apprendimenti scolastici per la scuola dell'infanzia-primaria;
- incremento dei rapporti di collaborazione con i Comuni e con associazioni esterne presenti sul territorio;
- miglioramento della condivisione dei progetti inclusivi con gli Operatori Socio Educativi;
- miglioramento della collaborazione con i Servizi sanitari, terapeutici e riabilitativi (psicologi, neuropsichiatri, ecc.) per pianificare attività educative e di integrazione;
- proseguimento della collaborazione con CTS (anche per le attività di formazione).

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere i momenti di incontro con le famiglie per condividere strategie e progetti educativo-didattici che coinvolgano gli alunni BES proponendo un'azione formativa sinergica; • consolidamento della prassi di utilizzo dello Sportello Psicologico; • coinvolgere alcuni genitori con particolari competenze nell'attività didattica.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere un approfondito passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro; • sperimentare metodologie inclusive come attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring fra pari, attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe; • condividere tutte le buone pratiche in uso nell'Istituto.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • aderire ad eventuali bandi e/o progetti esterni, cooperazioni gratuite e finanziamenti, chiarendo che come territorio si intendono tutte le possibilità, per esempio, da quelle locali più vicine, ai fondi europei; • potenziare i rapporti con altre scuole per la realizzazione di progetti e/o corsi di formazione.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • continuare l'attività di osservazione mirata all'individuazione precoce di eventuali BES in modo da poter attuare interventi didattico educativi adeguati; • mantenere ed implementare i momenti di passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola; • mantenere ed implementare monitorando anche i successivi percorsi scolastici, le abituali attività di orientamento, previste per legge, secondo tempi e modalità come ritenuto dalla F.S.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13.06.2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2023